			AMBITI TEM	MATICI	1. RIQUALIFIC	CAZIONE DEL	LE SPONDE E	DEI TERRITO	ORI FLUVIALI							E DELLO SVIL										
			OBIETTIVI GE	NERALI	A. Riqualificare le spono perifluviali	de e le aree	B. Ripristinare	la naturalità del	l corso d'acqua	C. Mitigare le a sicurezza idr	e condizioni di ri aulica e la capac con il	ischio idraulico cità/le strategie rischio	di convivenza	D. Incentivare sostenibile e l'i dell'area p	e la fruizione uso ricreativo erifluviale	E. Promuovere elemento territ	di identità	F. Diffonder sviluppo s	e modelli di ostenibile	G. Migliorare	e / preservare la acque	qualità delle	H. Perseguire	una gestione e risorsa	ed un utilizzo a idrica	o soster
			OBIETTIVI SPI	PECIFICI	As. Migliorare la qualità paesaggistica e ambientale del territorio	A.2. Contrastare il fenomeno dell'abbandon dei rifiuti	B.t. Diminuire l'impatto ambientale delle opere di difesa e degli interventi in alveo	B.2. Promuovere la tutela della fauna ittica autoctona	B.3. Effettuare una corretta gestione dei sedimenti in alveo	C.r. Limitare l'apporto solido dai versanti ov necessario	C.2. Trovare un equilibrio tra naturalità del corso d'àcqua e sicurezza idraulica	C.3. Migliorare la sicurezza idraulica nei contesti periurbani e agricoli	C.4.Diminuire l'impatto ambientale e paesaggistico delle aree fortemente antropizzate	D.1. Promuovere la fruizione sostenibile dell'area perifluviale	D.2. Promuovere le risorse naturali storico- artistiche e culturali dell'ambiente fluviale	E.i. Creare occasioni di comunicazione- sensibilizzazione con le Comunità locali	E.2. Coinvolgere le comunità locali nella gestione del fiume	F.t. Incentivare la diffusione di modelli di agricoltura sostenibile e multifunzionale	F.z. Incentivare azioni di sostenibilità ambientale nelle comunità locali	G.1. Rafforzare il coordinamento a livello intercomunale per definire un quadro completo delle esigenze relative alla rete fognaria sul territorio	G.2. Migliorare l'efficacia degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane	G.3. Favorire la riduzione dell'impatto ambiernale delle tecnidhe agricole, attraverso una gestione agricola orientata alla riduzione degli apporti diffusi di prodott fitosanitari e numenti	H.1. Promuovere un utilizzo razionale e responsabile della risorsa idrica da parte de settore agricolo	H.2. Garantire un uso razionale della risorsa idrica destinata all'uso idroelettrico	H.3. Promuovere un utilizzo razionale della risorsa idrica destinata all'uso idropotabile	
Ente F	Piano-Programma		Obiettivi generali e specifici			ŏ				ñ												<u>a.</u>	-			+
	Piano stralcio di Assetto Idrogeologico		icurezza adeguato sul territorio o della funzionalità dei sistemi naturali, il ripristino, la ri	iqualificazione e la tutela delle caratteristiche																					ornucvere un utilizzo razionale sabile della risorsa idrica in cora i considerativa della risorsa idrica in cora i consucvere un utilizzo razionale idrica destinata all'uso tiroporti raratrire un uso razionale della risorativa di risorativa	
	(Relazione generale - Par. 2.2)	ambientali del territorio, Conseguire un recupero	il recupero delle aree fluviali a indirizzi ricreativi o degli ambiti fluviali e del sistema idrico quali element																							
Piano stralcio di Assetto idrogeoi (Relazione gene Par. 2.2)		idrografico Conseguire la programr	mazione degli usi del suolo ai fini della difesa, della sta	abilizzazione e del consolidamento dei terreni																						
		Raggiungere condizioni conseguire effetti di stat	i di uso del suolo compatibili con le caratteristiche dei s bilizzazione e consolidamento dei terreni e di riduzione	sistemi idrografici e dei versanti, funzionali a e dei deflussi di piena																						
			Proteggere la salute, proteggendo ambiente e corpi id Adeguare il sistema di gestione dei corpi idrici a supp	idrici superficiali e sotterranei																						H.4. Fromuovere un utilizzo razionale responsabile della risorsa idrka in cor urbano  H.3. Promuovere un utilizzo razionale
		A. Qualità dell'acqua e degli ecosistemi	Ridurre l'inquinamento da nitrati, sostanze organiche	e e fosforo																						
		acquatici	Ridurre l'inquinamento da fitofarmaci Evitare l'immissione di sostanze pericolose	1-1																						
			Adeguare il sistema di gestione del reticolo minore di Gestire i prelievi d'acqua in funzione della disponibilit Preservare le zone umide e arrestare la perdita di bio	tà idrica attuale e futura																						4
		B. Conservazione e riequilibrio	Preservare le specie autoctone e controllare l'invasio Preservare le coste e gli ambienti di transizione																							Ħ
		ambientale	Preservare i sottobacini montani Preservare i paesaggi																							Ħ
		C. Uso e protezione	Migliorare l'uso del suolo in funzione del rischio idraul																							responsabile della risorsa idrica in cor urbano
		del suolo	Ripristino dei processi idraulici e morfologici naturali o interventi di riduzione del rischio idraulico																							
		D. Gestire il bene comune in modo	Adottare azioni che favoriscano l'integrazione delle po Mettere in atto strumenti adeguati per il finanziamento	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·																						$\dashv$
Piano sh Assetto (Reliazio) Par. 2.2)  Piano di distrett del	Piano di Gestione del distretto idrografico	collettivo	Colmare le lacune conoscitive e costituire una rete de Informare, sensibilizzare, favorire l'accesso alle inform	ella conoscenza multidisciplinare																						
	del fiume Po	E. Cambiamenti climatici	Individuare strategie di adattamento ai cambiamenti d	climatici																						
			Corpo idrico ID 06SS3F974PI: stato ecologico buono																							
			Corpo idrico ID 06SS3F760PI: stato ecologico buono																							
		Obiettivi ambientali corpi idrici bacino del Torrente Stura di Lanzo	Corpo idrico ID 01SS3N758PI: stato ecologico buono Corpo idrico ID 01SS2N752PI: stato ecologico buono																							
			Corno idrico ID 015S2N763PI: stato ecologico buono																							
			Corpo idrico ID 01SS1N764PI: stato ecologico buono	o al 2015, stato chimico buono al 2015																						
			Corpo idrico ID 01SS2N765PI: stato ecologico buono	o al 2015, stato chimico buono al 2015																						
			Corpo idrico ID 06SS2T098PI: stato ecologico buono																							
			Corpo idrico ID 06SS2T103PI: stato ecologico buono Corpo idrico ID 01SS2N817PI: stato ecologico buono																							urbano H.3. Promuovere un utilizzo razionale
	Piani di gestione della		Promozione di rimboschimenti a fini naturalistici e di r	recupero ambientale per miglioramento della																						
-	perifluviale - Bacino dello Stura di		rete ecologica (connessioni e nodi) e creazione di hal pubblica (demaniale e comunale) Recupero, miglioramento e ampliamento delle formaz																							responsabile della risorsa idrica in cor ubano u
Autorità di Bacino del Po	Lanzo	per le aree agricole e	colture e lungo le sponde prive di vegetazione legnos collegamento tra i popolamenti forestali e altri habitat	sa, con funzione di fascia tampone e di t naturali rilevanti, con priorità per le aree di																						
		l'arboricoltura	proprietà privata Riconversione dell'arboricoltura da legno in impianti p	policiclici con specie autoctone o in bosco																						Н
Piani vegeje perilliper			Mantenimento delle superfici a prato e prato-pascolo, tradizionale con ridotta immissione di input energetici	i '																						
		Obiettivi gestionali per le aree non	Conservazione, miglioramento e ripristino delle risorg ambienti ad esse legati attraverso la riconnessione de secondari (bracci secondari o di depressione situate a	give, del sistema idrico secondario e degli elle zone umide alla falda o ai corsi d'acqua																						
		boscate di elevato interesse	localizzata o alla rimozione di sedimenti in zone lacus	stri per evitarne l'interramento																						
		conservazionistico	Mantenimento delle superfici erbacee quali le praterie tendono ad evolvere verso il bosco																							
			Rischi di esondazione e di erosione	Favorire il deflusso Rallentare il deflusso Evitare l'erosione																						
			Rischi di esondazione e di erosione	Limitare l'apporto di legno (flottante)  Evitare sbarramenti di legno (flottante)																						
				Valorizzare il paesaggio Facilitare le attività ricreative e la fruizione																						
		Obiettivi gestionali	Fruizione pubblica e usi produttivi	Facilitare la pesca Rispetto di regolamenti o leggi specifiche Mantenimento e recupero della funzione																						
vegetazio perifluvial - Bacino d Autorità di Lanzo		per le aree boscate		produttiva del bosco																						
				Mantenere qualità habitat forestale Mantenere biotopi rari Conservare fauna e flora di valore																						
			Patrimonio naturale	naturalistico Diversificare i popolamenti vegetazionali																						
/				Ridurre l'eutrofizzazione Favorire lo sviluppo delle biocenosi																						
/		Obiettivi gestionali	In prossimità delle sezioni critiche, lungo alvei a forte	acquatiche e dell'ittofauna pendenza o in corrispondenza di centri abitati																						
	Piano di Gastiono dal	per il legno morto in alveo	o infrastrutture, il legname fluitato deve essere rimoss Nelle porzioni a monte e a valle, esondabili, potrà ess	sere rilasciato																						
h.	Piano di Gestione del Rischio Alluvioni			Previsione delle inondazioni e allarmi - Migliorare il sistema di previsione e di allerta e consolidare il monitoraggio delle																						
										T. Control of the Con																
			MIGLIORARE LA CONOSCENZA DEL RISCHIO	portate di piena  Verifica dello stato di attuazione e promozione del miglioramento qualitativo																						

			AMBITI TEM							C. Mitigare le	condizioni di ri	HIO IDRAULICO	liorando la	D. Incentivare	la fruizione	E. Promuover	e il fiume come	E SOSTENIBIL F. Diffondere		C Migliorare				ITITA' DELLE ACC		rostonihili dolla
			OBIETTIVI GE	NERALI	A. Riqualificare le spon perifluviali	c ie aiee	B. Ripristinare	e la naturalità del c	corso d'acqua	sicurezza idra	aulica e la capac	cità/le strategie di c rischio	onvivenza	sostenibile e l'i dell'area p	uso ricreativo	elemento	di identità toriale	sviluppo so		G. Milgilordi e	acque	quanta delle	r er seguire	una gestione ed risorsa	idrica	
			OBIETTIVI SPI	ECIFICI	A.t. Migliorare la qualità paesaggistica e ambientale del territorio	A.z. Contrastare il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti	B.1. Diminuire l'impatto ambientale delle opere di difesa e degli interventi in alveo	B.z. Promuovere la tutela della fauna ittica autoctona	B.3. Effettuare una corretta gestione dei sedimenti in alveo	C.1. Limitare l'apporto solido dai versanti ove necessario	C.2. Trovare un equilibrio tranaturalità del corso d'acqua e sicurezza idraulica	C.3. Migliorare la sicurezza idraulica nei contesti periurba ni e agricoli	C.4.Diminuire l'impatto ambientale e paesaggistico delle aree fortemente antropizzate	D.1. Promuovere la fruzione sostenibile dell'area perfluviale	D.2. Promuovere le risorse naturali storico- artistiche e culturali dell'ambiente fluviale	E.i. Creare occasioni di comunicazione- sensibilizzazione con le Comunità locali	E.2. Coinvolgere le comunità locali nella gestione del fiume	F.t. incentivare la diffusione di modelli di agricoltura sostembile e multifunzionale	F.2. Incentivare azioni di sostenibilità ambientale nelle comunità locali	G.1. Rafforzare i coordinamento alivello intercomunale per definire un quadro completo delle esigenze relative alla rete fognaria sul territorio	G.2. Migliorare l'efficacia degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane	G.3. Favorire la riduzione dell'impatto ambientale delle tecniche agricole, attraverso una gestone agricola orientata alla riduzione degli apporti diffusi di prodotti fitosanitari e nutrienti	H.1. Promuovere un utilizzo razionale e responsabile della risorsa idrica da parte del settore agricolo	H.2. Garantire un uso razionale della risorsa idrica destinata a∥uso idroelettrico	H.3. Promuovere un utilizzo razionale della risorsa idrica destinata all'uso idropotabile	H.4. Promuovere un utilizzo razionale e responsabile della risorsa idrica in contesto urbano
e Ente	Piano-Programma		Obiettivi generali e specifici																							
		preparazione e ritorno alla normalità	RIDURRE L'ESPOSIZIONE AL RISCHIO	Informare preventivamente e preparare i cittadini agli eventi di inondazione Ritorno alla normalità individuale e sociale. Ripristino della funzionalità degli edifici e delle infrastrutture, ecc. Azioni di supporto alla salute fisica e mentale. Aiuti finanziari e sovvenzioni. Rilocalizzazione temporanea o permanente Predisporre il Programma di gestione del																						
		Obiettivi e misure di prevenzione e protezione	ASSICURARE MAGGIORE SPAZIO AI FIUMI – Ripristinare la funzionalità morfologica dell'alveo anci per potenziare la capacità di l'aminazione delle piene nelle aree di pertinenza 1.1 Valorizzazione del policentrismo e delle identità c	sedimenti, sul torrente Stura di Lanzo, per he riequilibrare il bilancio solido, recuperare la capacità di espansione nelle aree perifluviali, migliorare la funzionalità ecologica e la qualità paesaggistica																						
			1.2 Salvaguardia e valorizzazione della biodiversità e	e del patrimonio naturalistico-ambientale																						
			1.4 Tutela e riqualificazione dei caratteri e dell'immag																							
		valorizzazione del 1 paesaggio 1	1.5 Riqualificazione del contesto urbano e periurbano 1.6 Valorizzazione delle specificità dei contesti rurali																							
			<ol> <li>1.7 Salvaguardia e valorizzazione integrata delle faso</li> <li>1.8 Rivitalizzazione della montagna e della collina</li> </ol>																							
	Riana Rassaggistica	1	1.9 Recupero e risanamento delle aree degradate, at 2.1 Tutela e valorizzazione delle risorse primarie: acc																							
	Piano Paesaggistico Regionale & Piano Territoriale Regionale	2	2.2 Tutela e valorizzazione delle risorse primarie: aria 2.3 Tutela e valorizzazione delle risorse primarie: suo	a																						
	(Strategie ed obiettivi comuni - Sono stati		2.4 Tutela e valorizzazione delle risorse primarie: pat 2.5 Promozione di un sistema energetico efficiente																							
	considerati gli obiettivi di rilevanza	-	2.6 Prevenzione e protezione dai rischi naturali e aml     2.7 Contenimento della produzione e ottimizzazione della produzione della prod																							
	ambientale)		4.2 Promozione dei sistemi produttivi locali agricoli e																							
		innovazione e	4.5 Promozione delle reti e dei circuiti turistici																							
		economico-produttiva																								
			5.1 Promozione di un processo di governance territor sovracomunale	riale e promozione della progettualità integrata																						
		iontazionan o aono	5.2 Organizzazione ottimale dei servizi collettivi sul te	erritorio																						
	Piano di Sviluppo	politiche sociali FOCUS AREA 1: trasferi	imento di conoscenza ed innovazione nel settore agr	ricolo																						
	Rurale 2014/2020 FOCUS AREAS	FOCUS AREA 2: potenzi	iare la redditività e la competitività delle aziende agric zzazione della filiera agroalimentare																							
		FOCUS AREA 4-5: priori	ità ambientali one sociale, riduzione povertà,sviluppo economico zo	one rurali																						
	Piano Regionale di	FOCUS AREA 7: misure																								
	Gestione dei Rifiuti Urbani e dei Fanghi di	prevenzione del fenomeno della	indeniento dei contenuto di carbonio diganico nei su	iolo. Middzione dell'dulizzo di concinii militerali.																						
	Depurazione. La	desertificazione	Riduzione del conferimento in discarica dei fanghi pro	ovenienti dalla depurazione delle acque civili e																						+
	deliberazione n. 44- 12235 del 28	qualità della risorsa idrica	industriali (tale obiettivo è finalizzato alla riduzione de	ei carichi inquinanti nei percolati di discarica)																						
	settembre 2009 ha adottato la Proposta di Progetto di Piano	pressione antropica	Riduzione del consumo di suolo a destinazione agrico	ola																						
		destinazione agricola																								
	Fanghi di depurazione, il Rapporto ambientale e la Sintesi non tecnica	10. Riduzione del prelievo di risorse senza pregiudicare gli attuali livelli di qualità della vita	Aumento del riutilizzofriuso di beni e risorse ambienta tittadni e di acquisto della PA verso beni e servizi co consumo di energia.	air. Unentamento dei modeini di consumo dei n minor utilizzo di materiè prime e minor																						
	(Proposta di) Piano Energetico- Ambientale Regionale (dgr 14/12/2018)	1.Favorire lo sviluppo delle FER, minimizzando l'impiego di fonti fossili 4.Promuovere la	Promuovere lo sviluppo della produzione idroelettri																							
	Diana David	territorio piemontese	Promuovere la predisposizione di progetti di sviluppo																						?	?
	Piano Regionale di Tutela delle Acque – Revisione 2018		ento degli obiettivi minimi di qualità ambientale per i d																							
		Migliorare lo stato delle a	inamento e attuare il risanamento dei corpi idrici inquacque ed individuare adeguate protezioni di quelle de																							
		Mantenere la capacità na	i e durevoli delle risorse idriche aturale di autodepurazione dei corpi idrici, nonché la o	capacità di sostenere comunità animali e																						
		vegetali ampie e ben dive Monitoraggio dei process	si idromorfologi e riduzione dei fenomeni erosivi di foi	ndo																						
Regione		(zone umide)	mento e ripristino delle risorgive, del sistema idrico se	econdario e degli ambienti ad esse legati																						
Regione Piemonte	ZONA SPECIALE DI	Miglioramento strutturale	vo e strutturale degli habitat forestali d'interesse e e compositivo di ambienti forestali non costituenti																							
	IT1110014- STURA	habitat d'interesse Eradicazione specie allo																								
			gricole idroesigenti e della pioppicoltura																							
			e naturalistica di geositi e di elementi paleontologici ( to delle connessioni della rete ecologica	(toresta fossile)																						
	Misure di conservazione sito- specifiche per il Sito Rete Natura 2000 IT1110014 STURA DI LANZO	ZONA SPECIALE DI CO	di conservazione soddisfacente gli habitat e le specie INSERVAZIONE IT1110014 STURA DI LANZO	di interesse comunitario presenti nella																						
		Controllo ed eradicazione	e specie alloctone invasive																							
	Piano di Gestione ZONA SPECIALE DI	Contenimento dei cervidi	i e e compositivo degli altri ambienti forestali																							

			AMBITI TEMATICI	1. RIQUALIFI	ICAZIONE DEL	LE SPONDE I	E DEI TERRITO	RI FLUVIALI I	E MITIGAZION	NE DEL RISCI	HIO IDRAULICO		2.PR	OMOZIONE I	DELLO SVILU	PPO LOCAL	E SOSTENIBIL	LE		3. TI	UTELA DELLA QI	JALITA' E QUANTITA	DELLE ACQUE	E	
			OBIETTIVI GENERALI			B. Ripristinare	e la naturalità del	corso d'acqua	C. Mitigare le sicurezza idra	aulica e la capa	icità/le strategie di convi	ndo la venza	ostenibile e l'usc	o ricreativo	elemento d	i identità	i. Dillondere		G. Migliorare	e / preservare la acque	a qualità delle	H. Perseguire una	gestione ed un risorsa idric	ı utilizzo sost ica	enibili della
			OBIETTIVI SPECIFICI	A.t. Migliorare la qualità paesaggistka e ambientale del territorio	A.z. Contrastare il fenomeno dell'abbandor dei rifiuti	B. Diminure l'impatto ambientale delle opere di difesa e degli interventi in alveo	B.z. Promuovere la tutela della fauna ittica autoctona	B.3. Effettuare una corretta gestione dei sedimenti in alveo	C.ı. Limitare l'apporto solido dai versanti o necessario	C.2. Trovare un equilibrio tranaturalità del corso d'acqua e sicurezza idraulica	antropizzate	C.4. Diminuire l'impatto ambientale e	D.1. Promuovere la fruzione sostenibile dell'area perfiluviale	D.2. Promuovere le risorse naturali storico- artistiche e culturali dell'ambiente fluviale	E.1. Creare occasioni di comunicazione- sensibilizzazione con le Comunità locali	E.z. Coinvolgere le comunità locali nella gestione del fiume	F.t. Incentivare la diffusione di modelli di agricoltura sostenibile e multifunzionale	F.2. Incentivare azioni di sostenibilità ambientale nelle comunità locali	G.1. Rafforzare il coordinamento a livello lintercomunale per definire un quadro completo delle esigenze relative alla rete fognaria sul territorio	G.2. Migliorare l'efficacia degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane	G.3. Favorire la riduzione dell'impatto ambiernale delle tecniche agricole, attraverso una gestione agricola orientata alla riduzione degli apporti diffusi di prodot fitosanitari e numenti	H Promuovere un utilizzo razionale e responsabile della risorsa idrica da parte de settore agricolo	H.2. Garantire un uso razionale della risorsa idrica destinata all'uso idroelettrico	H.3. Promuovere un utilizzo razionale della risorsa idrica destinata all'uso idropotabile	H.4. Promuovere un utilizzo razionale e responsabile della risorsa idrica in contesto urbano
ote Ente	Piano-Programma		Obiettivi generali e specifici		ŏ				ð												<u>a.</u>	-			
	MANDRIA		Committy control   Committy   Committee   Committy   Committy   Committy   Committy   Committy   Committy   Committy   Committy   Committy   Committee   Commi																						
	Misure di conservazione sito- specifiche per il Sito Rete Natura 2000 IT1110079 - LA MANDRIA	Mantenere in uno stato di conservazio ZONA SPECIALE DI CONSERVAZIO	one soddisfacente gli habitat e le specie di interesse comunitario presenti nella DNE IT1110079 - LA MANDRIA																						ssteniibili dell H.4. Promuove un utilizzo razionale e responsabile della risora idrica in contesto urbano
	Piano Regionale per la Bonifica delle Aree Inquinate	interventi accidentali, dolosi, sovente i	illegali, determinando situazioni di rischio, sia sanitario che ambientale																						
	Piario strategico	2. Sviluppare un modello di govern																							
	Regionale per il Turismo	3. Promuovere un percorso formati																						=	
	Regolamento																								
	Regionale 10/R, 29 ottobre 2007 e s.m.i.	aree non designate ZVN 2. Migliorare le situazioni già compron																							en ibi i i i i i i i i i i i i i i i i i
		Vulnerabili Conservare una copertura forestale il	I più possibile continua e con il rilascio di biomassa in foresta (piante vecchie e di																					$\longrightarrow$	
		grosse dimensioni, con cavità o nidi, le Favorire le specie legnose autoctone,	legno morto in piedi e a terra qualora non di pregiudizio fitosanitario) , mantenendo o ricercando la mescolanza di specie, e contrastare la diffusione delle																						
		specie alloctone invasive, valorizzand	do particolarmente quelle sporadiche, rare o di più difficile rinnovazione																						
	Piano Forestale Regionale 2017-2027	ecc.) Aumentare la stabilità fisica ed ecolog	gica dei popolamenti, ricercandone la diversità								chio idraulico migliorando la la chio estrata el fruizione sostenible el uso ricaratare perifluviable dell'area dell'area perifluviable dell'area perifluviable dell'area dell'are														
		Integrare pienamente i temi della biod	Column   C																						
		contemplino opere accessorie di impa		$\longrightarrow$																					
	Documento di	Subject - State   1																							
	delle Attività Estrattive	Far coesistere la corretta utilizzazio  dell'ambiente e la fruizione ottimale de	The control of the co																						
	Regionale 10/R, 29 ottobre 2007 e s.m.i.  Piano Forestale Regionale 2017-202  Documento di Programmazione delle Attività Estrativi Regionale per la Tutela e la Conservazione della Fauna Acquatica e l'esercizio della Pesc	Garantire la salvaguardia degli ambie	enti acquatici e della fauna acquatica autoctona nel rispetto dell'equilibrio biologico e																						
		Provvedere alla tutela e, ove necessa	The description of a formation of any angle of a formation of the control of the																						
				a data for instruction of collegaments on a version de destination of control segorithments relief to the control segorithments relief to the control segorithment of the segorithment of																					
	Piano Regionale per la Tutela e la	singola o associata Attuare le disposizioni comunitarie e n	autoring discontine formation and insupramentation offer acquite month parties whether and expenses autorities are indicated the month parties and expenses autorities are indicated to the month parties and expenses autorities are indicated to the month parties and expenses are indicated to the month parties and expenses and another indicated the month parties and expenses are indicated to the parties and expenses and another indicated the parties and expenses are indicated to the parties and expenses are indicated		$\longrightarrow$																				
	Conservazione della Fauna Acquatica e	naturali e seminaturali e della flora e c																							
	i esercizio della Pesca																								
		Promuovere la ricerca, la sperimentaz	zione e l'acquisizione di nuove conoscenze territoriali nei settori dell'ecologia degli																						
		Promuovere lo sviluppo di specifiche i	iniziative con finalità legate ad attività di tutela ambientale, di divulgazione, di didattica	,																					
	Territoriale di Coordinamento Proviciale - PTC2 (obiettivi di rilevanza	CONTENERE IL CONSUMO DELLE RISORSE NATURALI																							
	amsonaloy	PRESSIONI 04 migliorare	e la qualità della vita dei cittadini e la qualità dell'ambiente in aggio)																						
	Territoriale di Coordinamento Proviciale - PTC2 (obiettivi di rilevanza	CONTENERE IL CONSUMO DELLE RISORSE NATURALI dispersione (s	e e ottimizzare l'uso del suolo (in particolare di i e ii classe di capacità d'uso) e la sprawling)																						
		The property of the control of the c																							
			a marginalità e abbandono dei territori (coesione sociale e identità territoriale)																						
	Territoriale di Coordinamento Proviciale - PTC2 (obietti di frilevanza ambientale)	INCREMENTARE LA BIODIVERSITÀ E CONTENERE IL CONSUMO DI SUOLO	e e sviluppare le funzioni ecologiche dell'agricoltura e della silvicoltura, e contenere il consumo d il pregio (i e ii classe di capacità d'uso)	i																					
		PRESSIONI AMBIENTALI E MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA																							
		SVILUPPO SOCIO luoghi ECONOMICO DEL 020 integrare le																							
		TERRITORIO esigenze di tute CONTENERE IL	tela delle risorse naturali e paesaggistiche locali																						
		CONSUMO DELLE o24 ridurre e of RISORSE NATURALI	uttimizzare l'uso del suolo (in particolare di i e ii classe di capacità d'uso)																						
		ECONOMICO DEL dei luoghi	avorevoli allo sviluppo delle funzioni economiche e sociali in coerenza con le esigenze di tutela																						
		TERRITORIO CONTENERE IL	i il consumo di suolo a la "enrawlina"																						
		RISORSE NATURALI TUTELARE ED																							
		INCREMENTARE LA o30 incrementa BIODIVERSITÀ																							
1		RIDURRE LE 031 migliorare	la qualità della vita, anche negli ambienti urbani e periurbani																						

			AMBITI TEMATICI						C. Mitigare le	condizioni di ris	IIO IDRAULICO schio idraulico miglio	orando la	D. Incentivare	e la fruizione	E. Promuovere	il fiume come			G Midliona						osteni
			OBIETTIVI GENERALI	A. Riqualificare le spo perifluvia	onde e le aree ili	B. Ripristinare	e la naturalità de	el corso d'acqua	sicurezza idra	ulica e la capac	ità/le strategie di co rischio	nvivenza	sostenibile e l'i dell'area p	uso ricreativo	elemento e territo	di identità	sviluppo s	e modelli di ostenibile	G. Migliorare	/ preservare la acque	a qualita delle	H. Perseguire	risorsa	idrica	ostenio
			OBIETTIVI SPECIFICI	A.I. Miglorare la qualità paesaggstka e ambientale del territorio	A.2. Contrastare il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti	B.t. Diminuire l'impatto ambientale delle opere di difesa e degli interventi in alveo	B.2. Promuovere la tute la della fauna ittica autoctona	B.3. Effettuare una corretta gestione dei sedimenti in alveo	C.t. Limitare l'apporto solido dai versanti ove necessario	C.z. Trovare un equilibrio tra naturalità del corso d'acqua e sicurezza idraulica	C.3. Migliorare la sicurezza idraulica nei contesti periurbari e agricoli	C.4.Diminuire l'impatto ambientale e paesaggistico delle aree fortemente antropizzate	D.1. Promuovere la fruizione sosteriblie dell'area perfluviale	D.2. Promuovere le risorse naturali storico- artistiche e culturali dell'ambiente fluviale	E.1. Creare occasioni di comunicazione- sensibilizzazione con le Comunità locali	E.2. Coinvolgere le comunità locali nella gestione del fiume	F.t. incentivare la diffusione di modelli di agricoltura sostenibile e multifunzionale	F.2. Incentivare azioni di sostenibilità ambientale nelle comunità locali	G.i. Rafforzare il coordinamento alivello Intercomunale per definire un quadro completo delle esigenze relative alla rete fognaria sul territorio	G.2. Migliorare l'efficada degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane	G.3. Favorire la riduzione dell'impatto ambientale delle tecniche agricole, attraverso una gesthone agricole orientata alla riduzione degli apporti diffusi di prodotti fitosanitari e nutrienti	H.1. Promuovere un utilizzo razionale e responsabile della risorsa idrica da parte del settore agricolo	H.2. Garantire un uso razionale della risorsa idrica destinata all'uso idroelettrico	H.3. Promuovere un utilizzo razionale della risorsa idrica destinata all'uso idropotabile	urbano
Ente I	Piano-Programma		Obiettivi generali e specifici																						
Città		PRESSIONI AMBIENTALI E MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA	o32 tutelare e qualificare il "disegno" del paesaggio																						
opolitana di Torino		FAVORIRE LO SVILUPPO SOCIO ECONOMICO DEL TERRITORIO	o46 promuovere ed attuare la governance dei territori fluviali e lacuali																						sostenibil de la constant de la cons
		TUTELARE ED INCREMENTARE LA BIODIVERSITÀ	o47 conservare e migliorare l'integrità ecologica delle fasce fluviali e ricostruirne i paesaggi																						sstenibilities of the state of
		RIDURRELE	o48 migliorare la qualità dei corpi idrici																						Т
		PRESSIONI AMBIENTALI E MIGLIORARE LA	o49 utilizzare in maniera razionale la risorsa idrica																						
		QUALITÀ DELLA VITA	o50 garantire la sicurezza dei cittadini e del territorio																						
		RIDURRE LE PRESSIONI AMBIENTALI E MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA	o51 limitare gli impatti sulle diverse componenti ambientali																						iostenibili della risorsa idrica in contesto
		RIDURRE LE PRESSIONI AMBIENTALI E MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA	o57 riqualificare aree di cava dismesse																						
		RIDURRE LE PRESSIONI AMBIENTALI E MIGLIORARE LA	o59 ridurre la quantità di popolazione esposta a rischio idrogeologico e sismico o60 garantire la tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei																						F
	Piano d'azione per	QUALITA DELLA VITA	energetici di circa il 24% rispetto all'andamento tendenziale;																						4
į	l'energia sostenibile (2014)		nergetiche rinnovabili negli usi finali di energia variabile tra il 18% e il 21%;																						#
	(2011)	Riduzione delle emissio	oni di CO2 rispetto ai valori del 1990 di circa il 42%.																						responsabile della risorsa idrica in con urbano
	Piano Provinciale delle Attività Estrattive (2006)	cave, il consumo di suo	viduazione delle aree per attività estrattive e nella progettazione delle lo ed in particolare di quello di qualità pregiata; ttere con attività estrattive le "continuità verdi"																					isdicirca in con illizzo razionale all'uso idropot	
			menti estrattivi il recupero e il miglioramento funzionale delle strisce verdi e dei corridoi ecologici																						T
	Drogramma		autorizzazione, la tutela del paesaggio e dei suoi tratti distintivi																						#
	Programma Provinciale di		ione dei rifiuti urbani, espressa in termini di produzione annua pro capite																						+
	Gestione Rifiuti Piano Faunistico		one delle frazioni merceologiche presenti nei rifiuti urbani																						+
	Venatorio Provinciale		ensità ottimale delle popolazioni selvatiche e sua conservazione																						4
			pecifiche per la tutela, la gestione e la valorizzazione dei suoli periurbani negli strumenti di pianificazione																						sostenibili de responsable della risorsa idrica in contesto urbano
		realizzazione di opere che prioritarie	uzione di ipotesi di misure di compensazione e mitigazione ambientale, culturale e sociale nel caso di comportino impatti ambientali significativi con eventuale indicazione di opere compensative di importanza																						responsibili di un propositi di cia in confessioni di cia in ci
		Azione 3: Definizione ed in	ndividuazione della rete ecologica provinciale con conseguente elaborazione di misure di conservazione,																						1
ļ	Piano strategico		d incremento delle aree residue ad elevata naturalità e ricomposizione della deframmentazione del territorio niziative di manutenzione, gestione, riqualificazione e miglioramento dei terreni agricoli, boscati e perifluviali,																						4
ļ	provinciale per la sostenibilità (azioni di	della loro vegetazione e de	lizitativo di initializzazione, gestione, riqualinizzazione e inigiloramento da terreni agriconi, occada e perindiviani, elle infrastrutture fondiarie li misure per il sostegno e la diffusione del "turismo di prossimità" ecosostenibile e dell'agriturismo																						o sostenibili della H.4. Promuovere un utilizzo razionale e responsabile della risorsa dirka in contexto un utilizzo razionale e utrbano
ľ	rilevanza ambientale)		i misure per il sossegno e la unuscine dei tribamo di prosentia del consistenzione dei consistenzione del sistema di piste ciclabili il propetti specifici relativi alla viabilità all'interno di aree protette (sic. zps. parchi)																						
		Azione 12: elaborazione di Azione 31: recupero e valo	ii progetti specifici relativi alla viabilità all'interno di aree protette (sic, zps, parchi) prizzazione delle produzioni locali strettamente connesse al territorio																						
			del sistema delle strutture a supporto della raccolta differenziata solitiche di diffusione e utilizzo di ammendante compostato																						4
		Azione 40: strumenti di vid	leosorveglianza per il controllo e la lotta alle discariche abusive																						1
		Azione 41A: iniziative rivolt Efficacia ed efficienza del s	te alla sostenibilità dei consumi sistema della mobilità																						res ponsabile della risorsa idrica in con urbano H.3. Fromuovere un utilizzo razionale
		Sostenibilità energetica e a	ambientale																						1
	Mobilità Sostenibile	Sicurezza della mobilità str Sostenibilità socio econom																							4
)		contenimento dei prelievi d																							urbano H.3. Promuovere un utilizzo razionale
riale ile 3 -		protezione delle fonti di ca	ptazione																						urbano sostenibili urbano sostenibili H.3. Promuovere un utilizzo razionale risorsa idrica destinata all'uso idropot
)		contenimento dei consumi	energetici negli impianti																						urbano nibil urbano sosotetti de
Protette del rinese	della nutria (myocastor coypus)	Far fronte ai danni ambi quanto più consistente p	ientali, faunistici, idraulici, agricoli ed ecologici prodotti da specie alloctona: controllo numerico possibile																						
		Riduzione della popolaz	zione di nutrie nell'ambito dei siti Natura 2000 gestiti dall'Ente Parco: ridurre la pressione provocata izione acquatica oggetto di tutela ai sensi della Direttiva Habitat.																						
	Piano di gestione del Cormorano (non più valido)	contenere e, nel futuro innanzitutto quelle a	o prossimo, mantenere i contingenti del cormorano in equilibrio con le altre componenti faunistiche - utfoctone ed endemiche- e con le attività antropiche legate all'acquacoltura e alla pesca sportiva.																						Ì

Progetto Strategico Corona Verde 2 Piano d'Area Parco Regionale La Mandria (Il variante)

Indica una sinergia tra gli obiettivi, ovvero se l'obiettivo del Contratto di Fiume persegue finalità simili o identiche a quelle dello strumento analizzato indica se l'obiettivo del Contratto di Fiume persegue finalità diverse ma non in contrasto da quelle dello strumento analizzato indica se l'obiettivo del Contratto di Fiume persegue finalità potenzialmente in contrapposizione con quelle dello strumento analizzato